

## **Cara Nonna Aprilia ...**

Alla mia compagna di Vita, Nonna Aprilia.

Cara Nonna, quante ne abbiamo passate insieme! Quante avventure, quante difficoltà, quanti ostacoli, sorrisi, abbracci e fraintendimenti! Ma, ne siamo uscite vive, sane, salve e ancora più forti di prima! Nella mia crescita mi sei sempre stata accanto, mi hai sostenuta in questo tratto della mia vita, guidandomi sempre con saggezza e prudenza. Sono cresciuta tra le tue carezze, e proprio nei giorni in cui credevo che ti fossi dimenticata di me, mi hai portato in braccio. Sei stata tu a tranquillizzarmi dopo ogni incubo, a darmi il bacio della buonanotte e a raccontarmi le fiabe più belle, quelle che non dimenticherò mai!

Ti sedevi vicino al mio letto, mi rimboccavi le coperte, e dalla tua squillante voce, uscivano le parole più belle e dolci che avessi mai sentito! Ogni sera erano differenti, una volta le vicende di quando eri in guerra, l'altra quando giocavi con le tue amiche! Eri un cantastorie!

Quest'anno Nonnina Mia, per i tuoi ottant'anni vorrei farti un regalo speciale, fatto di tante emozioni. Questa volta, sarò io a raccontarti una storia, di cui non sei a conoscenza e che riguarda proprio te!

Questo racconto ha inizio tra le tue strade, precisamente il 29 Settembre di qualche anno fa.

Tu sei in festa, ti sei rivestita di luci colorate, e strappi gioie e sorrisi a grandi e piccini, e sei pronta a ringraziare San Michele, il nostro Santo Patrono. E' il momento più bello ed emozionante della giornata e tu, essendo stata sveglia tutta la notte per perfezionare le tue vie, dalla stanchezza, cadi in un profondo sonno!

Ecco Nonna, sono qui a scriverti anche per questo motivo, per raccontarti cos'è accaduto mentre schiacciavi quel pisolino ...

Proprio nelle tua grande Piazza, un bimbo, si era perso. Non trovava i suoi genitori e nessuno si era accorto di lui, finché ...

Si avvicinò una famiglia, e gli chiese cosa gli fosse accaduto, e il bambino, con un evidente volto assai smarrito, rispose con voce titubante quale sventura gli fosse capitata. Allora, in meno che non si dica, la famiglia si preoccupò di trovare i genitori di quel bimbo, e ... poco tempo dopo, quelle persone avevano già riportato la felicità sul suo viso, esibendo uno smagliante sorriso!

Quando ti svegliasti, Nonnina, il tutto risultò ai tuoi occhi come un momento qualunque, ma era accaduto molto di più ... un tuo Cittadino, si era dimostrato degno di una Città come Te!

Sii sempre così Nonna, attenta, saggia, umile, generosa, altruista, e sii fiera delle persone che guidi quotidianamente. Non cambiare mai, e fa che sotto la protezione degli Angeli e gli Arcangeli possiamo godere delle meraviglie che il Creatore si è divertito a mescolare dando vita a TE, Nonna Aprilia!

Con Affetto e Stima,

Tua Nipote